

Consorzio Servizi della Val Cavallina

RENDICONTO DI GESTIONE ANNO 2014

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Premessa

Al fine di permettere una compiuta comprensione del complesso contesto amministrativo ed operativo riassunto nel rendiconto di gestione per l'anno 2014, si presenta una relazione che descrive i principali elementi costitutivi dell'ente e fornisce le informazioni necessarie a ricostruire il risultato di gestione presentato.

L'ente e l'evoluzione giuridica istituzionale

Come noto, il Consorzio Servizi Val Cavallina è stato istituito nel 2008, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 267/2000 al fine di gestire per i soci i seguenti ambiti principali d'intervento:

1. Servizi e funzioni di interesse generale, strumentali e pubblici locali, a rilevanza economica e privi di rilevanza economica (SUAP, Servizi di igiene urbana, Servizi Sociali, Trasporto Scolastico, ecc...);
2. Beni patrimoniali costituiti da beni immobili, vincolati (Ciclo idrico integrato, sedi servizi, alloggi residenziali) e non (immobili "ex Monasterola" ed appartamento Monasterolo del Castello), e mobili (partecipazioni societarie Val Cavallina Servizi srl e Sodalitas srl, automezzi, arredi, attrezzature, ecc...);
3. Progetti di valorizzazione dello sviluppo territoriale, in ogni settore ritenuto necessario dagli Enti soci.

Pertanto, il Consorzio rientrava nella tipologia giuridica di "consorzi di funzioni" e perciò soggetto alla previsione di soppressione al rinnovo dell'organo di gestione, ovvero il consiglio di amministrazione, ai sensi dell'art. 2, comma 186, lett. e) della L. 23 dicembre 2009 n. 191.

Nel corso del 2014, i soci hanno valutato tutte le conseguenze della norma soppressiva, con le possibili alternative e soluzioni al problema, tenendo conto del rinnovo della maggioranza delle Amministrazioni comunali (17 su 20) e di conseguenza del socio fondatore Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi.

A tal fine, sono state approfondite diverse opzioni compatibili con la normativa vigente, in particolare la trasformazione in Unione di comuni oppure la modifica dell'assetto istituzionale da consorzio di funzioni in consorzio di servizi.

Nel frattempo, per consentire le necessarie verifiche e la predisposizione dei relativi provvedimenti amministrativi, nelle more della definizione del progetto di trasformazione si è prorogato il Consiglio di Amministrazione in carica, pervenendo poi nell'Assemblea del 18 dicembre 2014 all'approvazione del nuovo Statuto del Consorzio, scegliendo l'opzione di trasformazione in consorzio di servizi per evitarne lo scioglimento e liquidazione.

La modifica dello statuto non ha, peraltro, comportato modifiche significative nella governance e nelle finalità generali, che restano allineate con le modalità organizzative già consolidate.

Consorzio Servizi della Val Cavallina

I Soci

Come già precisato, secondo la peculiare configurazione della governance prevista dallo statuto, i soci fondatori sono i seguenti:

- Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi
- Unione dei Comuni Lombardi della Media Val Cavallina, in rappresentanza dei Comuni di Borgo di Terzo, Luzzana e Vigano San Martino
- Berzo San Fermo
- Bianzano
- Casazza
- Cenate Sopra
- Endine Gaiano
- Entratico
- Gaverina Terme
- Grone
- Monasterolo del Castello
- Ranzanico
- Spinone al Lago
- Zandobbio.

I soci aderenti, caratterizzati da poteri e responsabilità diversi rispetto ai soci fondatori, sono i seguenti:

- Carobbio degli Angeli
- Cenate Sotto
- Gorlago
- San Paolo d'Argon.

Il patrimonio

Tenendo conto delle revisioni applicate secondo i criteri di cui al dall'art. 229, comma 7 del D.Lgs. 267/2000, ovvero "Gli ammortamenti compresi nel conto economico sono determinati con i seguenti coefficienti:

- a) edifici, anche demaniali, ivi compresa la manutenzione straordinaria al 3%;
- b) strade, ponti ed altri beni demaniali al 2%;
- c) macchinari, apparecchi, attrezzature, impianti ed altri beni mobili al 15%;
- d) attrezzature e sistemi informatici, compresi i programmi applicativi, al 20%;
- e) automezzi in genere, mezzi di movimentazione e motoveicoli al 20%;
- f) altri beni al 20%."

Consorzio Servizi della Val Cavallina

Pertanto, il valore attualizzato al 2014 del patrimonio nelle sue diverse componenti – esclusi i beni mobili strumentali (automezzi, arredi ed attrezzature) – è il seguente:

Centro Zelinda	€ 2.549.362,50
Terreni	€ 55.000,00
Appartamento ex Laboratorio Life	€ 136.598,40
Ex Monasterola+aree esterne	€ 434.857,33
Housing sociale	€ 690.000,00
Terreni	€ 3.600,00
Terreni	€ 1.000,00
Terreni	€ 2.650,00
Terreni	€ 1.450,00
Terreni	€ 3.150,00
Ciclo idrico integrato - acquedotto	€ -
Ciclo idrico integrato - acquedotto - opere di presa	€ -
Valore economico totale: acquedotto, rete e manufatti	€ 20.700.900,00
Terreni	€ 7.550,00
Depuratore comunitario	€ 1.550.533,00
Terreni rete collettore	€ -
Terreni rete collettore	€ -
Terreni rete collettore	€ -
Valore economico totale: fognatura, rete e manufatti	€ 6.712.989,00
Sub-totale beni materiali	€ 32.849.640,23
Partecipazione: Sodalitas (66,67%)	€ 196.218,47
Partecipazione: Val Cavallina Servizi S.r.l. (66,79%)	€ 1.009.688,47
Sub-totale partecipazioni	€ 1.205.906,94

Per un totale netto di **€ 34.055.547,17.**

Consorzio Servizi della Val Cavallina

Si precisa che il valore attribuito all'immobile "ex Monasterola" è il netto che deriva dalla valutazione dei gravami e dei mutui in essere, essendo stato posto a garanzia della transazione della causa ICLA, di cui sarà data ampia cognizione nei prossimi capitoli della relazione.

I servizi

I principali servizi gestiti in convenzione dal Consorzio per gli Enti soci sono i seguenti:

- Raccolta e smaltimento rifiuti, per i Comuni di Berzo San Fermo, Bianzano, Casazza, Cenate Sopra, Endine Gaiano, Entratico, Gaverina Terme, Grone, Monasterolo del Castello, Ranzanico, Spinone al lago, Zandobbio;
- Trasporto scolastico, per i Comuni di Trescore Balneario, Entratico, Gaverina Terme, Ranzanico, Bianzano, Spinone al lago, Berzo San Fermo e Grone;
- Erogazione Voucher Libri di testo Scuole medie, per i Comuni di Berzo San Fermo, Bianzano, Casazza, Cenate Sopra, Endine Gaiano, Entratico, Gaverina Terme, Grone, Monasterolo del Castello, Ranzanico, Spinone al lago, Trescore Balneario;
- Servizi Sociali (Segretariato Sociale, Tutela minori, SFA, CDD, Assistenza domiciliare anziani e disabili, assistenza educativa scolastica, sportello stranieri, ecc...), per tutti i Comuni di cui all'Ambito Val Cavallina del piano di zona ai sensi della L. 328/2000;
- Sportello Unico per le Attività Produttive, per i Comuni di Berzo San Fermo, Bianzano, Casazza, Cenate Sopra, Endine Gaiano, Entratico, Gaverina Terme, Grone, Monasterolo del Castello, Ranzanico, Spinone al lago, Trescore Balneario e Zandobbio, e l'Unione dei Comuni della Media Val Cavallina per i Comuni di Borgo di Terzo, Luzzana e Vigano San Martino.

Inoltre, il Consorzio ha avviato un servizio di monitoraggio del territorio, grazie alla disponibilità di un volontario che utilizza mezzi e strumenti messi a disposizione dall'Ente per svolgere una importante e capillare opera di collaborazione con i Comuni e le locali unità di protezione civile per individuare le criticità ambientali da affrontare.

In considerazione dell'intercorsa trasformazione da consorzio di funzioni in consorzio di servizi si renderà necessario, nel corso del 2015, verificare la compatibilità delle convenzioni in essere e dei relativi assetti organizzativi e procedurali con le disposizioni legislative in materia di gestioni associate.

I progetti

Il Consorzio è stato delegato dagli Enti soci a gestire alcuni progetti di rilevanza sovracomunale, ovvero:

- Progetto Integrato d'Area "La Val Cavallina, il ritorno alla natura come chiave per lo sviluppo", in partenariato con 10 Comuni, la Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi, 4 Parrocchie e la Cooperativa Sociale l'Innesto ONLUS. Il progetto, cofinanziato al 50% a fondo perduto dal FESR POR della Regione Lombardia, si è sviluppato dal 2009 al 2014 ed ha permesso di generare un investimento complessivo di oltre 5 milioni di € per 20 operazioni materiali ed immateriali;

Consorzio Servizi della Val Cavallina

- Progetto di riqualificazione e rinaturalizzazione del fiume Cherio, cofinanziato dalla Fondazione CARIPLO e dall'AIPO per un investimento complessivo di 1 milione di €, avviato nel 2011 ed ormai prossimo alla conclusione, ha interessato ampi tratti del fiume con nuove modalità di difesa idrogeologica mediante tecniche di ingegneria naturalistica e di recupero di elementi di naturalità fluviale;
- Start up e gestione condivisa Consultorio Familiare "Zelinda", in collaborazione con il Consultorio Scarpellini di Bergamo e la Fondazione Angelo Custode di Bergamo, cofinanziata con la LR 25/2007;
- Start up nuovi servizi sociali, in particolare servizio Segretariato Sociale e Assistenza Educativa Scolastica, cofinanziati con la LR 25/2007;
- Start up progetto SEAP per il Patto dei Sindaci per l'energia rinnovabile, cofinanziato con la LR 25/2007;
- Start up adeguamento e potenziamento servizio SUAP, cofinanziato con LR 25/2007;
- Realizzazione interventi di efficientamento energetico mediante produzione di energia rinnovabile da pannelli fotovoltaici, cofinanziati con LR 25/2007;
- Coordinamento e gestione redazione perizia per la determinazione del Valore Residuo Impianti e reti di distribuzione del gas naturale (VIR), finalizzato alla realizzazione della gara d'ambito dell'ATEM Bg2 Nordest, per i Comuni di Berzo San Fermo, Bianzano, Casazza, Endine Gaiano, Entratico, Gaverina Terme, Grone, Monasterolo del Castello, Ranzanico, Spinone al lago, e l'Unione dei Comuni della Media Val Cavallina per i Comuni di Borgo di Terzo, Luzzana e Vigano San Martino.

Il rendiconto di gestione per l'anno 2014

Come ampiamente relazionato, nel corso del 2013 si sono verificati alcuni eventi di particolare rilievo da un punto di vista amministrativo e, di conseguenza, finanziario, che hanno avuto evidenti ricadute sulla situazione complessiva rilevabile nel rendiconto di gestione di competenza, riassumibili in un disavanzo straordinario pari a complessivi € 544.766,60.

Nel corso del 2014, la gestione ordinaria e straordinaria ha tenuto conto del contesto precedente, operando, come da mandato dell'Assemblea, per un deciso contenimento dei costi e per il graduale superamento delle situazioni di emergenza che hanno portato il Consorzio ad assumere nel proprio bilancio gli oneri straordinari per conto degli enti soci.

Infatti, in sintesi è possibile evidenziare come le gestioni ordinarie e straordinarie siano ritornate in positivo, con un avanzo specifico di competenza complessivo pari ad € 5.302,87, con l'avvio di un graduale processo di rientro e di recupero dei disavanzi accumulati nel 2013.

Si deve altresì evidenziare come la cosiddetta "gestione ordinaria", cioè le sole entrate e uscite riconducibili alla normale operatività dell'ente, sia passata da un disavanzo di € 29.713,34 sull'anno 2013 ad un disavanzo di € 4.568,96 nel 2014, con uno sforzo di razionalizzazione dei costi strutturali ad invarianza di risorse, ovvero senza chiedere interventi correttivi integrativi da parte dei soci.

Consorzio Servizi della Val Cavallina

Le entrate straordinarie di competenza, ovvero gli interessi di mora per i ritardati pagamenti da parte di Uniacque spa ed i proventi da alienazione delle quote di Val Cavallina Servizi srl, sono stati interamente destinati alla copertura degli oneri straordinari che manifestano i propri effetti anche nel 2014, ad esempio per il mutuo conseguente alla transazione della causa ICLA, al fine di contenere e ridurre il disavanzo già accumulato negli esercizi precedenti, che tuttavia ammonta ancora a complessivi € 524.134,33.

Permangono, quindi, le criticità strutturali già evidenziate nella relazione relativa al rendiconto per l'anno 2013, soprattutto per quanto riguarda la necessità di procedere ad un ulteriore adeguamento e riallineamento nella gestione ordinaria, sia per la sostenibilità dei costi che per il consolidamento delle relative coperture, mentre per la gestione straordinaria, è evidente che il risultato del rendiconto 2014 è il prodotto di eventi finanziari di carattere appunto straordinario, come l'applicazione degli interessi di mora e l'alienazione di quote societarie, che sono ovviamente privi di quei requisiti di strutturalità idonei a supportare il riassorbimento in bilancio dell'impatto dei costi straordinari assunti dal Consorzio a partire dal 2013, quali gli extracosti sulle prestazioni sociali di Sodalitas e il mutuo per la transazione ICLA.

Nel corso del 2014 sono state avviate azioni per individuare forme di recupero di risorse idonee ad assicurare la sostenibilità degli oneri posti ad origine del disavanzo straordinario, come già ampiamente illustrato assorbito dal bilancio del Consorzio in luogo degli enti soci.

In particolare, è in corso un confronto con l'Ambito Territoriale ATO di Bergamo per il riconoscimento del mutuo stipulato per far fronte alla transazione per la causa ICLA, che si auspica possa trovare un adeguato riscontro evitando il ricorso al contenzioso giuridico, inevitabilmente lungo e costoso.

Resta evidente, come più volte richiamato anche dal Revisore, una carenza di risorse ordinarie per far fronte alle esigenze ed agli oneri connessi sia alle attività amministrative che alla gestione strutturale.

A tal fine, si rammenta che la quota associativa consortile è invariata dalla costituzione del Consorzio, a fronte di un ovvio incremento continuo di oneri connessi alle attività ordinarie e straordinarie dell'ente.

I rapporti economici del Consorzio Servizi Val Cavallina e l'anticipazione di cassa

È ancora di estrema urgenza e rilevanza la problematica delle anticipazioni di cassa, tema su cui l'evoluzione della normativa e l'irrigidimento dei rapporti con la Tesoreria dopo le disposizioni in merito della Banca d'Italia ed i rilievi della Corte dei Conti hanno portato a rendere sempre più anomala l'esposizione del Consorzio Servizi.

Come più volte evidenziato e comunicato, la gestione attuale dei flussi di cassa, soprattutto per le prestazioni di servizi a carattere continuativo, vede il costante segno meno anche per entità che si avvicinano pericolosamente al limite pure ampio del 1.400.000 € consentito.

Tale prassi, pur essendo funzionale e connaturata al ruolo stesso del Consorzio Servizi di gestore intermedio di attività per conto dei Soci, non può che andare in conflitto con le disposizioni sempre più restrittive in materia.

In sostanza, si deve prendere atto che i Soci godono attraverso il Consorzio Servizi di almeno due significativi vantaggi, ovvero:

Consorzio Servizi della Val Cavallina

1. L'alleggerimento delle loro esposizioni dirette rispetto ai fornitori di servizi continuativi, con il differimento dei pagamenti, che però si traducono in continuo incremento dell'anticipazione di cassa per il Consorzio Servizi, con le connesse conseguenze finanziarie;
2. L'assunzione da parte del Consorzio Servizi di oneri connessi a situazioni straordinarie che, altrimenti, andrebbero direttamente a porsi a carico dei bilanci dei singoli Soci, ma con l'ovvia conseguenza che, non avendo il Consorzio Servizi entrate proprie, tali oneri si traducono in disavanzo a meno di ricorso a procedure straordinarie di rientro, mediante alienazioni di beni immobili o incremento delle quote di partecipazione degli Enti Soci.

Alla data di stesura della presente relazione, i Comuni hanno un debito complessivo di oltre 1.300.000 € nei confronti del Consorzio per attività e servizi erogati e già pagati da quest'ultimo, anche riferibili ad annualità pregresse, a fronte di una anticipazione di cassa pari ad € 680.000,00. Si sottolinea, come più volte auspicato e richiesto, come sia necessaria una rateizzazione mensile delle quote di competenza degli Enti Soci, in modo da stabilizzare il flusso di cassa e tenerlo almeno il più possibile contenuto, anche per poter far fronte alle inevitabili criticità connesse con alcuni pagamenti di particolare entità nel corso dell'anno, oltre ad una maggiore puntualità nel versamento delle quote di competenza degli Enti soci, soprattutto quelle che non necessitano di fatturazione.

Conclusioni

In conclusione, si invitano gli Enti Soci a prendere atto delle circostanze che hanno portato il Consorzio Servizi Val Cavallina ad assumere gli oneri straordinari che di conseguenza portano il rendiconto di gestione in disavanzo anche per l'anno 2014, riconoscendo altresì come sia stato perseguito ogni possibile strumento per procedere al riallineamento negli esercizi futuri.

Trescore Balneario, 10 luglio 2015

Il Direttore

Angelo Zamblera

